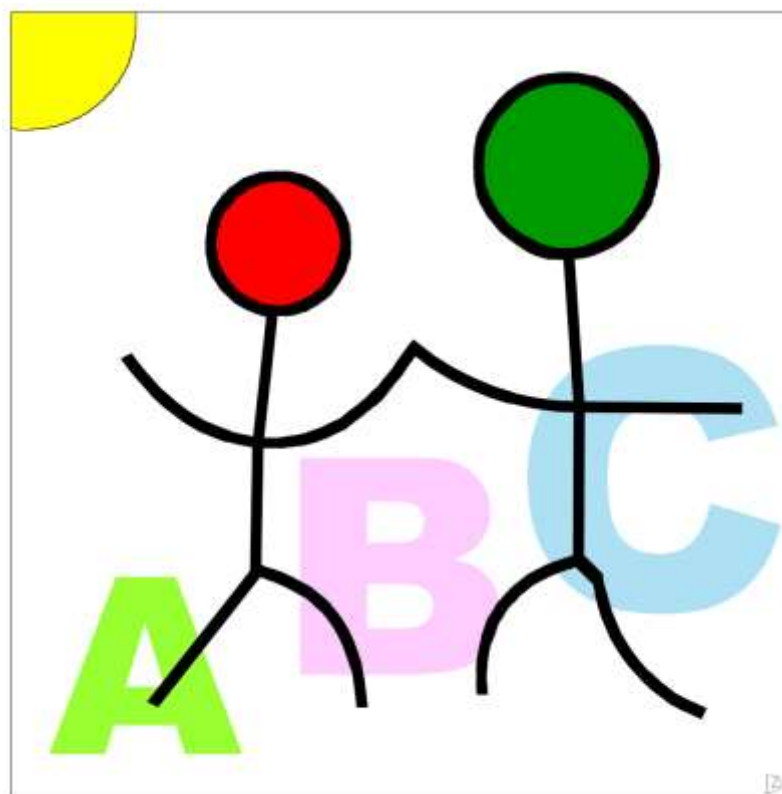


SCUOLA PER L'INFANZIA E NIDO MONS. TIMOTEO TELO'

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) – SCUOLA PER L'INFANZIA A.S. 2025 – 2028 Rev. 1



Codice meccanografico: MI1A32000N

Sede Legale: Viale Rimembranze, 2 – 20062 Cassano d'Adda (Mi)

Sede operativa: Via Montegrappa, 9 – 20062 Cassano d'Adda (Mi)

Tel. 0363-60868

www.asilocassano.it - e-mail: asiloinfantile@libero.it

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. IDENTITA' DELLA SCUOLA
3. LA NOSTRA MISSIONE
4. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA
5. COME ACCEDERE ALLA NOSTRA SCUOLA
6. IL NOSTRO STILE EDUCATIVO
7. I SETTE PILASTRI DEL NOSTRO STILE EDUCATIVO
8. IL CURRICOLO: I CAMPI DI ESPERIENZA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
9. LA PROGETTAZIONE DIDATTICHE
10. LE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE
11. GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
12. L'INCLUSIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI
13. L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE
14. LA CONTINUITA' EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO
15. L'EDUCAZIONE CIVICA
16. RELIGIONE
17. L'OSSERVAZIONE, LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE
18. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE
19. L'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA E IL MIGLIORAMENTO CONTINUATIVO
20. L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF

1. PREMESSA

A seguito dell'emanazione, mediante Decreto Ministeriale n. 221 del 09 dicembre 2025- pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026, delle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione 2026, che entreranno ufficialmente in vigore a decorrere dal mese di settembre 2026, si rende necessario procedere all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

P.T.O.F. (Piano triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale che definisce l'identità culturale, educativa e progettuale della Scuola dell'infanzia Mons. Timoteo Telò.

Esso esplicita le scelte pedagogiche, didattiche, organizzative e gestionali che la scuola adotta nell'esercizio della propria autonomia, ai sensi del D.P.R. 275/1999, in coerenza con la Legge n.62/2000 sulla parità scolastica, con il decreto legislativo n.65/2017 relativo al Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, e con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2026).

Il PTOF rappresenta l'impegno condiviso della comunità educante nel promuovere un ambiente accogliente, inclusivo e ricco di opportunità di crescita, nel quale ogni bambino possa sviluppare la propria identità, autonomia, competenza e cittadinanza, nel rispetto dei propri tempi, delle proprie caratteristiche e delle proprie potenzialità.

La Scuola per l'infanzia Mons. Timoteo Telò, scuola paritaria aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), si riconosce nei valori della tradizione cristiana e pone al centro della propria azione educativa la persona del bambino, considerata unica, irripetibile e portatrice di diritti, bisogni, capacità e risorse.

L'azione educativa della scuola si fonda sulla collaborazione tra bambini, famiglie, personale scolastico, Consiglio di Amministrazione, territorio e servizi educativi, nella convinzione che l'educazione sia una responsabilità condivisa e che la crescita armonica del bambino nasca dalla costruzione di una solida alleanza educativa.

L'offerta formativa della scuola valorizza il gioco come esperienza privilegiata di apprendimento, la relazione educativa, la documentazione pedagogica, l'osservazione sistematica dei processi di crescita, l'inclusione di ogni bambino, la partecipazione delle famiglie, la cura degli ambienti di apprendimento, il rapporto con la natura e il territorio, l'educazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare con serenità e consapevolezza il proprio percorso di vita.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha validità per il triennio 2025-2028 e costituisce il riferimento per tutta la progettazione educativa e didattica della scuola.

Gli aggiornamenti annuali riguarderanno gli aspetti organizzativi, i progetti, le iniziative e tutte le modifiche rese necessarie dall'evoluzione del contesto educativo, sociale e normativo.

Il P.T.O.F. può essere consegnato ai genitori laddove ce ne fosse richiesta e viene messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono. E' inoltre presente e scaricabile dal sito della Scuola.

Il presente P.T.O.F. potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò rappresenta da oltre 150 anni un punto di riferimento educativo per la comunità di Cassano d'Adda.

Fondata nel 1869 per iniziativa congiunta del Sindaco, del Parroco e di alcuni benefattori del territorio, nasce con l'obiettivo di accogliere, educare e accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita umana, culturale e spirituale.

Venne eretto Ente Morale nel 1872, anno in cui iniziò la sua attività con un proprio statuto.

La sua identità giuridica fu riconfermata nel 1977 con un Decreto Presidenziale che collocava questa scuola tra le istituzioni svolgenti servizi socio-educativi.

Nel 2000 la Scuola Mons. Telò viene depubblicizzata e nel contempo riconosciuta quale Ente di Diritto Privato, a base associativa, di ispirazione cattolica, senza fini di lucro e operante nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nel corso della sua lunga storia la scuola ha saputo evolversi, rinnovando costantemente le proprie metodologie educative e organizzative senza mai perdere i valori che ne hanno ispirato la nascita: attenzione alla persona, solidarietà, accoglienza, rispetto e servizio alla comunità.

Riconosciuta con decreto ministeriale del 2001 quale Scuola paritaria, oggi opera all'interno del Sistema Nazionale di Istruzione offrendo un servizio educativo di qualità rivolto ai bambini dai tre ai sei anni, in continuità con il Nido e la Sezione Primavera presenti nella medesima struttura.

L'edificio, articolato su due piani, ospita al piano terra la direzione, la cucina interna, un salone polivalente, un refettorio, la Sezione Primavera, le cinque aule della Materna, l'aula della nanna per i bambini piccoli della materna, un palco, i servizi igienici e altri spazi.

Al piano superiore ospita il Nido.

Nell'evoluzione storica la Scuola ha modificato modalità e mezzi educativi, conservando intatto l'amore per i bambini e la passione educativa.

Mette il bambino al centro dell'attenzione e dell'attività educativa, come valore umano ed irripetibile da cogliere, amare, formare e preparare alla vita futura.

3. LA NOSTRA MISSIONE

La missione della Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò è accogliere ogni bambino come persona unica e irripetibile, accompagnandolo nella crescita attraverso un percorso educativo fondato sul benessere, sulla relazione, sul gioco, sull'esperienza e sulla scoperta.

Ogni scelta educativa è orientata a favorire lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, nel rispetto dei tempi di crescita, delle differenze individuali e delle potenzialità di ciascuno.

La Scuola promuove un ambiente sereno, inclusivo e stimolante, nel quale ogni bambino possa sentirsi accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso di apprendimento.

3.1 LA NOSTRA VISIONE

Crediamo in una Scuola capace di educare bambini curiosi, competenti, creativi, responsabili e aperti al mondo.

Immaginiamo una comunità educativa nella quale bambini, famiglie, insegnanti e territorio collaborino quotidianamente per costruire relazioni significative, promuovere il benessere di tutti e preparare cittadini consapevoli, rispettosi delle persone, dell'ambiente e del bene comune.

Vogliamo essere una Scuola che accompagna i bambini a sviluppare fiducia in sé stessi, desiderio di conoscere, capacità di collaborare e piacere di imparare, ponendo solide basi per il loro futuro percorso scolastico e di vita.

3.2 I VALORI CHE CI GUIDANO

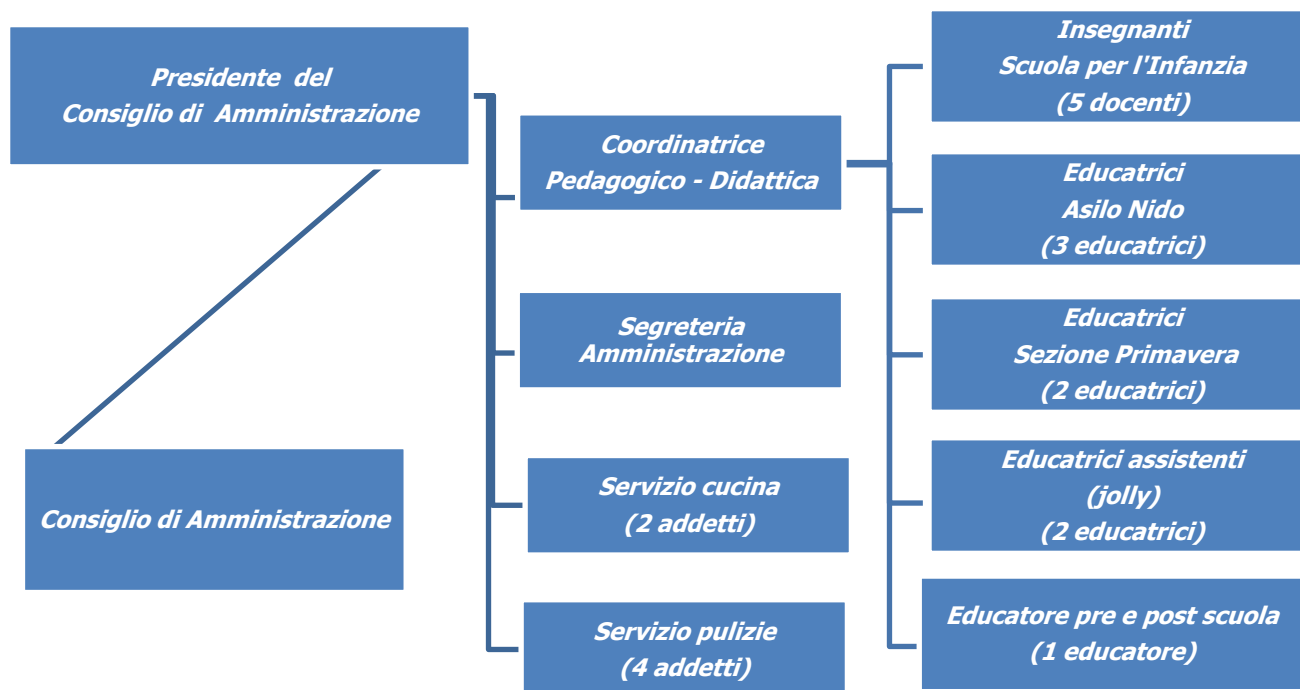
L'identità della nostra Scuola si fonda su alcuni valori irrinunciabili che orientano ogni scelta educativa:

- centralità del bambino;
- rispetto della dignità di ogni persona;
- accoglienza e inclusione;
- valorizzazione delle differenze;
- ascolto e dialogo;
- corresponsabilità educativa della famiglia;
- gioco come principale esperienza di apprendimento;
- cura delle relazioni;
- educazione alla pace, alla solidarietà e alla cittadinanza;
- rispetto dell'ambiente e della natura;
- promozione dell'autonomia e del senso di responsabilità;
- ispirazione ai valori cristiani dell'amore, della fraternità e della speranza.

4. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i gruppi sociali, senza discriminazioni.

Qui di seguito il nostro organigramma:



Nell'ambito delle leggi, l'organizzazione del rapporto di lavoro è definita in via esclusiva dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del suo Legale Rappresentante, in accordo con la Coordinatrice Pedagogico - Didattica, secondo quanto previsto dal Regolamento del personale docente e non docente.

Il personale operante nella nostra Scuola è così articolato:

- 1) Area Direttiva: Coordinatrice Pedagogico-Didattica
- 2) Area Educativa:
 - a) Insegnanti di Scuola dell'infanzia dotate della formazione prevista dalla normativa e dai CCNL vigenti all'atto dell'assunzione
 - b) Educatrici di Scuola per l'infanzia, Nido e Sezione Primavera dotate della formazione prevista dalla normativa e dai CCNL vigenti all'atto dell'assunzione
- 3) Area Amministrativa: Segretaria
- 4) Area Servizi Ausiliari:
 - a) Cuoca e aiuto cuoca per il servizio di cucina
 - b) Inservienti per il servizio di pulizia

5. COME ACCEDERE ALLA NOSTRA SCUOLA PER L'INFANZIA

La nostra Scuola per l'Infanzia è una grande famiglia e come tale ha delle regole che richiedono di essere rispettate ai fini di una cordiale convivenza.

Allo scopo è stato redatto il **"Regolamento interno per l'accesso e la frequenza ai servizi"** che viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

5.1.COME CONOSCERE LA NOSTRA SCUOLA

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò è accessibile in qualsiasi periodo dell'anno previo appuntamento.

La scuola è inoltre aperta alle famiglie che vogliono conoscerla in due giornate definite **"Open Day"**, organizzate nei mesi di novembre e gennaio.

Durante queste giornate è possibile visitare la nostra Scuola, incontrare coordinatrice ed insegnanti ed ottenere tutte quelle informazioni utili per l'iscrizione dei bambini alla Scuola per l'Infanzia.

5.2. COME ISCRIVERSI

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò è accessibile a tutti, senza distinzioni per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche.

Viene tutelato e garantito il diritto all'inserimento anche per bambini diversamente abili.

L'iscrizione del bambino alla Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo che andrà poi consegnato in Direzione.

Le iscrizioni rimangono aperte per tutto l'anno.

All'atto dell'iscrizione vengono richiesti i seguenti documenti:

- Domanda di iscrizione;
- Comunicazione dei codici fiscali dei soggetti che sostengono le spese scolastiche;
- Comunicazione di adozione del tablet di sezione;
- Modulo per il consenso alla religione;
- Autorizzazione ed informativa per le riprese foto/audio/video;
- Informativa trattamento dei dati personali;
- Numeri, deleghe e autorizzazioni alle uscite sul territorio;
- Perfezionamento della quota di iscrizione e della quota associativa per il primo anno di frequenza.

5.3. QUANTO COSTA

I costi, i rimborsi e le modalità di applicazione sono dettagliatamente indicati nel modulo "Rette, tariffe e rimborsi della Scuola dell'Infanzia (Materna) che viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

La retta di frequenza alla Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò comprende:

- Spuntino del mattino
- Pranzo
- Materiale didattico
- Assicurazione che copre tutti i danni derivanti da responsabilità civile

5.4. IL CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò, in quanto Scuola Paritaria, è aperta dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo, in conformità a quanto previsto dal Calendario Scolastico trasmesso dal Ministero della Pubblica Istruzione ed adeguato in relazione alle festività locali.

5.5. GLI ORARI DEL SERVIZIO

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò è aperta dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 18.00.

L'ingresso alla Scuola è consentito dalle ore 8.20 alle ore 9.20.

Per quanti lo richiedessero, è previsto il servizio di Pre-Scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,20 (con il costo aggiuntivo indicato nel modulo "Rette, tariffe e rimborsi della Scuola dell'Infanzia (Materna).

L'uscita dei bambini dalle ore 15.20 alle ore 15.45.

Per quanti lo richiedessero, dalle ore 15.45 alle ore 16.00 viene dispensata la merenda (con il costo aggiuntivo indicato nel modulo "Rette, tariffe e rimborsi della Scuola dell'Infanzia (Materna).

Segue poi, per quanti lo richiedessero, il servizio di Post -Scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (con il costo aggiuntivo indicato nel modulo "Rette, tariffe e rimborsi della Scuola dell'Infanzia (Materna).

5.6. DELEGHE PER IL RITIRO DEI BAMBINI

Di norma i bambini vengono consegnati dalle insegnanti ai genitori.

In caso di impedimenti, i genitori potranno delegare, per iscritto tramite apposito modulo da richiedere presso la Direzione, persone con età superiore ai 18 anni.

5.7. COLLOQUI CON LA COORDINATRICE

Per qualsiasi necessità sarà possibile richiedere un colloquio individuale con la Coordinatrice e/o con l'Insegnante del proprio figlio.

I colloqui dovranno essere concordati previo appuntamento e si terranno presso la sede della Scuola.

La Coordinatrice è disponibile, in qualsiasi momento della giornata previo appuntamento, ad incontrare i genitori per discutere in merito al funzionamento della Scuola, i progetti presentati o le vicende personali del singolo bambino.

5.8. LA SALUTE DEL BAMBINO

All'interno della struttura non è presente la figura di un pediatra di riferimento.

Ai fini dell'ammissione alla Scuola per l'Infanzia è necessario che i bambini siano in regola con le vaccinazioni, come previsto dalle normative vigenti.

5.8.1. QUANDO IL BAMBINO VIENE ALLONTANATO:

Il bambino viene allontanato quando si riscontra uno dei seguenti casi:

- Febbre superiore a 38°
- Congiuntivite
- Diarrea (se vengono riscontrati almeno due episodi)
- Vomito (se vengono riscontrati almeno due episodi)

Almeno per un giorno successivo all'allontanamento il bambino non potrà essere riammesso a scuola, in un'ottica di tutela della propria salute e di quella degli altri bambini.

5.8.2. LA SOMMINISTRAZIONE DEI MEDICINALI

Tutto il personale dell'Ente non è autorizzato e non può somministrare farmaci ai bambini.

La somministrazione di farmaci "salvavita" potrà avvenire solo ed unicamente dietro autorizzazione scritta da tutti gli esercenti la responsabilità genitoriale nonché la presentazione di certificato rilasciato dal medico curante e/o pediatra che attesti la patologia del bambino, il farmaco da somministrare, la modalità di conservazione del farmaco, la modalità di intervento in caso di necessità e la modalità di somministrazione del farmaco.

La fornitura del farmaco e la verifica della scadenza dello stesso è competenza "esclusiva" della famiglia del bambino.

Nel caso di allergie ed intolleranze alimentari, è possibile richiedere un menu personalizzato ma solo dietro presentazione di certificato rilasciato dal medico allergologo.

6. IL NOSTRO STILE EDUCATIVO

La Scuola per l'Infanzia Mons. "Timoteo Telò" riconosce ogni bambino come persona unica, competente, ricca di potenzialità e protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

Il nostro stile educativo si fonda sulla convinzione che educare significhi accompagnare il bambino nella scoperta di sé, degli altri e del mondo, attraverso esperienze significative, relazioni autentiche e un ambiente accogliente capace di suscitare curiosità, fiducia e desiderio di apprendere.

In coerenza con le Nuove indicazioni Nazionali 2025, la nostra proposta educativa promuove uno sviluppo armonico della persona, valorizzando tutte le dimensioni della crescita: affettiva, relazionale, cognitiva, corporea, espressiva, etica e spirituale.

6.1 IL BAMBINO AL CENTRO:

- il bambino è protagonista del proprio percorso di crescita;
- ogni bambino è unico, competente e portatore di risorse;
- rispetto dei tempi individuali.

6.2. LA RELAZIONE EDUCATIVA:

- la relazione come primo strumento educativo;
- l'importanza dell'ascolto;
- cura delle emozioni;
- fiducia reciproca.

6.3. IL GIOCO COME ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO:

- il gioco libero e guidato;
- il gioco simbolico;
- l'apprendimento attraverso l'esperienza.

6.4. IMPARARE FACENDO:

- laboratori;
- esperienze concrete;
- esplorazione;
- manipolazione;
- ricerca.

6.5. L'AMBIENTE CHE EDUCA:

- sezioni;
- atelier;
- giardino
- materiali;
- cura degli spazi.

6.6. L'OSSERVAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA:

- osservazione sistematica;
- documentazione;
- restituzione alle famiglie;
- valorizzazione dei processi.

6.7. LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA:

- alleanza con le famiglie;
- dialogo;
- fiducia;
- partecipazione.

6.8. L'INCLUSIONE COME VALORE:

- ogni bambino trova il proprio posto;
- personalizzazione;
- benessere;
- pari opportunità.

7. I SETTE PILASTRI DEL NOSTRO STILE EDUCATIVO

7.1. ACCOGLIERE

Ogni bambino viene accolto con rispetto, attenzione e sensibilità, riconoscendone l'identità, la storia personale, i bisogni, le emozioni e le potenzialità.

L'accoglienza rappresenta il primo gesto educativo attraverso il quale bambino costruisce un senso di appartenenza e di fiducia nei confronti della scuola.

7.2. ASCOLTARE

L'ascolto costituisce il fondamento della relazione educativa. Le insegnanti osservano con attenzione i bambini, ne raccolgono i bisogni, gli interessi, le domande e i linguaggi, progettando esperienze che valorizzano la partecipazione attiva e il protagonismo di ciascuno.

7.3. GIOCARE

Il gioco rappresenta il principale strumento di apprendimento nella Scuola per l'Infanzia. Attraverso il gioco libero, simbolico, motorio e strutturato il bambino sperimenta, esplora, immagina, comunica, costruisce relazioni e sviluppa competenze in modo spontaneo e significativo.

7.4. ESPLORARE

Promuoviamo una didattica laboratoriale fondata sull'esperienza diretta, sull'esplorazione, sulla ricerca, sulla scoperta e sulla sperimentazione.

I bambini imparano facendo, osservando, ponendosi domande e cercando insieme possibili risposte.

Grande valore viene attribuito alle esperienze all'aperto, al contatto con la natura e alla conoscenza del territorio, considerati contesti privilegiati di apprendimento.

7.5. DOCUMENTARE

La documentazione pedagogica accompagna quotidianamente il percorso educativo.

Attraverso osservazioni, fotografie, elaborati, racconti e restituzioni alle famiglie, vengono valorizzati i processi di crescita e gli apprendimenti di ogni bambino.

Documentare significa rendere visibile il percorso educativo, riflettere sulla pratica didattica e costruire una memoria condivisa delle esperienze vissute.

7.6. COLLABORARE

L'educazione è un compito condiviso.

La scuola promuove un dialogo costante con le famiglie, riconoscendole come protagoniste della comunità educante.

La collaborazione con il territorio, i servizi, le associazioni e le istituzioni contribuisce ad arricchire l'offerta formativa e a costruire una rete educativa capace di sostenere il percorso di crescita dei bambini.

7.7. CRESCERE INSIEME

Ogni bambino viene accompagnato nello sviluppo dell'autonomia, della responsabilità, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva.

La nostra scuola promuove un clima educativo sereno e inclusivo, nel quale ciascuno possa sentirsi accolto, valorizzato e parte integrante della comunità.

Educare significa costruire insieme relazioni significative, alimentare il desiderio di conoscere e sostenere ogni bambino nel diventare una persona libera, competente, solidale e capace di affrontare con fiducia il proprio futuro.

“Ogni giorno seminiamo curiosità, fiducia e relazioni, perché crediamo che ogni bambino abbia il diritto di crescere in un ambiente nel quale sentirsi accolto, ascoltato, valorizzato e felice di imparare.”

8. IL CURRICOLO: I CAMPI DI ESPERIENZA

Le nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola per l'Infanzia (2026) individuano nei campi di esperienza i contesti culturali ed educativi attraverso i quali i bambini costruiscono conoscenze, sviluppano competenze e attribuiscono significato alle esperienze vissute.

I campi di esperienza non rappresentano discipline separate, ma ambiti di apprendimento tra loro strettamente interconnessi, che valorizzano la globalità dello sviluppo del bambino.

Attraverso il gioco, la relazione, l'esplorazione, la ricerca e la partecipazione attiva, ogni bambino costruisce progressivamente la propria identità, sviluppa autonomia, acquisisce competenze e sperimenta le prime forme di cittadinanza.

La progettazione educativa della nostra Scuola si sviluppa in modo unitario e flessibile, ponendo il bambino al centro del processo di apprendimento e valorizzando le esperienze quotidiane come occasioni di crescita personale e sociale.

I percorsi didattici vengono progettati dal Collegio Docenti nel rispetto dei ritmi evolutivi dei bambini, favorendo un apprendimento significativo, inclusivo e orientato allo sviluppo armonico della persona.

8.1. IL SE' E L'ALTRO

E' il campo che accompagna il bambino nella costruzione della propria identità personale e sociale.

Attraverso le relazioni con gli adulti e con i coetanei, il bambino impara progressivamente a conoscere sé stesso, a riconoscere le proprie emozioni, ad accogliere quelle degli altri, a rispettare le differenze e a vivere positivamente all'interno della comunità.

Nella nostra Scuola promuoviamo quotidianamente esperienze che aiutano i bambini a:

- sviluppare fiducia in sé stessi;
- riconoscere e gestire le emozioni;
- instaurare relazioni positive;
- rispettare regole condivise;
- collaborare con gli altri;
- vivere i valori dell'accoglienza, della solidarietà e dell'inclusione;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Esperienze educative	Traguardi di sviluppo delle competenze
Circle Time	Esprime le proprie emozioni e ascolta quelle degli altri
Giochi cooperativi	Collabora con i compagni e rispetta le regole condivise
Attività di educazione civica	Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità e assume comportamenti responsabili
Feste e momenti comunitari	Partecipa con interesse alla vita della scuola e riconosce il valore dello stare insieme.
Conversazioni guidate	Comunica idee, esperienze e stati d'animo con sempre maggiore consapevolezza
Esperienze interculturali	Riconosce e valorizza le differenze come opportunità di crescita.

8.2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il corpo rappresenta il primo strumento attraverso il quale il bambino conosce sé stesso, entra in relazione con gli altri ed esplora il mondo.

Attraverso il movimento, il gioco e l'esperienza diretta, il bambino sviluppa autonomia, sicurezza, coordinazione e consapevolezza corporea.

La scuola promuove il benessere psicofisico, uno stile di vita sano e il piacere del movimento come elemento fondamentale della crescita.

Nella nostra scuola proponiamo quotidianamente esperienze che favoriscono:

- la conoscenza e la cura del proprio corpo;
- lo sviluppo degli schemi motori di base;
- la coordinazione e l'equilibrio;
- l'autonomia personale;
- il rispetto delle regole durante il gioco;
- il piacere dell'attività motoria.

Esperienze educative	Traguardi di sviluppo delle competenze
Giochi motori	Controlla e coordina i movimenti del proprio corpo
Percorsi psicomotori	Sviluppa equilibrio, orientamento e coordinazione
Attività all'aperto	Utilizza il movimento per esplorare l'ambiente
Routine quotidiana	Acquisisce autonomia nella cura di sé
Attività sportiva e giochi di gruppo	Collabora rispettando regole e compagni

8.3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Attraverso i linguaggi artistici, musicali, espressivi e creativi, il bambino comunica emozioni, sviluppa fantasia, immaginazione e senso estetico.

Ogni esperienza creativa rappresenta un'opportunità per esprimere sé stesso, sperimentare materiali, tecniche e linguaggi differenti.

Nella nostra Scuola valorizziamo ogni forma di espressione attraverso:

- attività artistiche;
- laboratori creativi;
- musica e canto;
- teatro,
- drammatizzazioni;
- manipolazione di materiali naturali e di recupero.

Esperienze educative	Traguardi di sviluppo delle competenze
Pittura e disegno	Esprime emozioni attraverso diversi linguaggi grafico-pittorici.
Manipolazione	Sperimenta materiali e tecniche differenti
Musica e canto	Ascolta, riproduce e inventa semplici sequenze sonore.
Teatro e drammatizzazione	Comunica usando il corpo, la voce e la fantasia.
Laboratori creativi	Sviluppa creatività, curiosità e capacità espressive.

8.4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il linguaggio rappresenta uno strumento fondamentale per comunicare, comprendere, raccontare, pensare e costruire relazioni.

La Scuola favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche attraverso esperienze ricche di dialogo, ascolto, narrazione e conversazione.

Nella nostra Scuola creiamo quotidianamente occasioni per:

- conversare;
- raccontare esperienze;
- ascoltare storie;
- arricchire lessico;
- sviluppare curiosità verso la lingua scritta;
- promuovere la comunicazione rispettando i tempi di ciascun bambino.

Esperienze educative	Traguardi di sviluppo delle competenze
Lettura di storia	Ascolta e comprende racconti
Conversazioni guidate	Esprimere pensieri, emozioni ed esperienze.
Circle time	Interviene rispettando il turno di parola.
Giochi linguistici	Arricchisce il proprio vocabolario
Avvicinamento ai libri	Sviluppa interesse verso la lettura e la scrittura.

8.5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino esplora la realtà attraverso la curiosità, l'osservazione, la ricerca e la sperimentazione.

Le esperienze proposte favoriscono la costruzione dei primi concetti logici, matematici e scientifici, sviluppando il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi.

Nella nostra scuola accompagniamo i bambini a:

- osservare la natura;
- esplorare l'ambiente;
- formulare ipotesi;
- sperimentare;
- classificare;
- confrontare;
- comprendere le relazioni tra persone, ambiente e tempo.

Esperienze educative	Traguardi di sviluppo delle competenze
Esperienze scientifiche	Osserva fenomeni e formula semplici ipotesi.
Attività logico-matematiche	Utilizza quantità, relazioni e classificazioni.
Esplorazione della natura	Sviluppa rispetto e cura per l'ambiente.
Attività di coding unplugged	Organizza semplici strategie per risolvere problemi.
Uscite sul territorio	Conosce e interpreta il contesto in cui vive.

9. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La progettazione educativa e didattica rappresenta il processo attraverso il quale la nostra scuola traduce i principi pedagogici e le finalità educative in esperienze concrete di apprendimento.

Essa nasce dall'osservazione attenta dei bambini, dall'ascolto dei loro interessi e bisogni, dalla conoscenza del contesto di appartenenza e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola per l'Infanzia.

La progettazione è un percorso intenzionale, flessibile e dinamico, che accompagna il bambino nella costruzione delle proprie competenze attraverso esperienze significative, valorizzando il gioco, la relazione, la scoperta, la creatività e la partecipazione attiva.

9.1. UNA PROGETTAZIONE CHE PARTE DAI BAMBINI

Ogni anno scolastico il Collegio Docenti elabora una progettazione condivisa che tiene conto:

- dei bisogni evolutivi dei bambini;
- degli interessi osservati nei gruppi sezione;
- delle caratteristiche del contesto educativo;
- delle priorità individuate dalla scuola;
- delle Indicazioni nazionali vigenti.

La progettazione viene costantemente monitorata e, se necessario, modificata in itinere per rispondere ai bisogni emergenti e valorizzare le opportunità offerte dalle esperienze quotidiane.

9.2. LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

La Progettazione annuale si sviluppa attraverso Unità di Apprendimento (UdA), organizzate in percorsi che coinvolgono in modo integrato tutti i campi di esperienza.

Ogni Unità di apprendimento definisce:

- gli obiettivi educativi e didattici;
- i traguardi di sviluppo delle competenze;
- le esperienze proposte;
- le metodologie utilizzate;
- gli strumenti e i materiali;
- le modalità di osservazione e documentazione.

9.3. LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le esperienze educative proposte nella nostra Scuola si fondano su metodologie attive, che vedono il bambino protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Le principali metodologie adottate sono:

- il gioco libero e guidato;
- la didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- il learning by doing (imparare facendo);
- l'esplorazione e la ricerca;
- il problem solving;
- il circle time;
- la narrazione e la lettura condivisa;
- l'educazione all'aperto (OUTDOOR EDUCATION)
- la documentazione pedagogica.

9.4. LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ogni bambino apprende secondo tempi, modalità e stili differenti.

Per questo motivo le insegnanti progettano esperienze flessibili e inclusive, capaci di valorizzare le potenzialità individuali, sostenere i bisogni educativi di ciascuno e promuovere il successo formativo di tutti i bambini.

La progettazione educativa e didattica è risultato di un lavoro collegiale che viene costantemente verificato attraverso l'osservazione sistematica, la documentazione pedagogica e il confronto tra le insegnanti, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

10. LE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Nella Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò il bambino è protagonista attivo del proprio percorso di crescita e di apprendimento.

Per questo motivo le insegnanti adottano metodologie educative che valorizzano la curiosità, l'esperienza diretta, la relazione, il gioco e la partecipazione.

Le proposte didattiche sono progettate affinché ogni bambino possa apprendere secondo i propri tempi, sviluppando competenze attraverso esperienze significative e coinvolgenti.

10.1. IL GIOCO

Il gioco rappresenta la principale modalità di apprendimento nella scuola dell'infanzia.

Attraverso il gioco libero e strutturato, simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione, motorio e di gruppo, il bambino esplora il mondo, costruisce relazioni, sviluppa il linguaggio, sperimenta strategie, affronta problemi e consolida le proprie competenze.

Il gioco favorisce il piacere di imparare e costituisce il contesto privilegiato nel quale ogni esperienza assume significato.

10.2. LA DIDATTICA LABORATORIALE

La Scuola organizza numerose attività laboratoriali che consentono ai bambini di sperimentare, manipolare, creare, osservare e ricercare.

I laboratori rappresentano ambienti di apprendimento nei quali ogni bambino può esprimere le proprie potenzialità, sviluppare creatività e acquisire nuove competenze attraverso il fare.

10.3. LEARNING BY DOING (IMPARARE FACENDO)

Crediamo che i bambini apprendano soprattutto attraverso l'esperienza diretta.

Per questo proponiamo attività che favoriscono la scoperta, la sperimentazione, la manipolazione e la ricerca, trasformando ogni situazione quotidiana in un'opportunità di apprendimento.

10.4. IL CIRCLE TIME

Il circle time rappresenta uno spazio privilegiato di ascolto, confronto e dialogo.

Attraverso questa metodologia i bambini imparano ad esprimere emozioni, raccontare esperienze, rispettare il turno di parola, ascoltare gli altri e costruire relazioni positive all'interno del gruppo.

10.5 L'OUTDOOR EDUCATION

Gli spazi esterni costituiscono un'importante risorsa educativa: i due giardini della nostra Scuola e il territorio diventano luoghi privilegiati per osservare la natura, esplorare, muoversi, sperimentare e sviluppare atteggiamenti di cura verso l'ambiente.

L'apprendimento all'aperto favorisce il benessere psicofisico, l'autonomia, la curiosità e il rispetto della natura.

10.6. L'EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

La crescita emotiva accompagna ogni esperienza educativa.

Le insegnanti aiutano i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni, favorendo lo sviluppo dell'empatia, dell'autostima e delle capacità di costruire relazioni positive con gli altri.

10.7. L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale della professionalità docente.

Attraverso l'osservazione quotidiana, le insegnanti raccolgono informazioni sui processi di crescita, sugli interessi, sulle modalità di apprendimento e sui bisogni di ciascun bambino, progettando percorsi sempre più rispondenti alle sue esigenze.

10.8. LA DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA

La documentazione significa dare valore ai processi di apprendimento.

Fotografie, elaborati, racconti, produzioni dei bambini e osservazioni costituiscono strumenti preziosi per rendere visibile il percorso educativo, favorire la riflessione delle insegnanti e condividere con le famiglie la crescita di ogni bambino.

La documentazione pedagogica diventa così memoria delle esperienze vissute e occasione di dialogo tra Scuola e famiglia.

11. GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò considera gli ambienti di apprendimento parte integrante del progetto educativo.

Ogni spazio è pensato e organizzato per favorire il benessere, l'autonomia, la curiosità, la relazione e il desiderio di apprendere.

Gli ambienti sono accoglienti, sicuri, flessibili e predisposti per rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini, sostenendo esperienze significative attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta.

La cura degli spazi, dei materiali e dei tempi educativi contribuisce a creare un clima sereno nel quale ogni bambino possa sentirsi accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso di crescita.

11.1. LE SEZIONI

La sezione rappresenta il principale ambiente di vita del bambino.

E' uno spazio di relazione, apprendimento e condivisione, organizzato in modo funzionale e flessibile per favorire attività individuali, a piccoli gruppi e con l'intero gruppo sezione.

Gli arredi e i materiali sono scelti con attenzione per promuovere l'autonomia, la partecipazione e la libera iniziativa dei bambini.

11.2. GLI SPAZI COMUNI

Il salone, i laboratori e gli altri ambienti della scuola offrono ulteriori occasioni di incontro, movimento, gioco e apprendimento.

Questi spazi permettono di realizzare attività diversificate, favorendo esperienze collaborative, creative ed espressive.

11.3. GLI SPAZI ESTERNI

Le attività Outdoor favoriscono il benessere psicofisico, la curiosità, l'autonomia e l'apprendimento attraverso l'esperienza.

11.4. I MATERIALI

La scelta dei materiali è parte integrante della progettazione educativa.

Materiali strutturati, naturali, di recupero e non strutturati vengono proposti per stimolare creatività, immaginazione, ricerca, problem solving e pensiero divergente.

Ogni materiale diventa occasione di scoperta e di costruzione di nuove competenze.

11.5. IL TEMPO COME AMBIENTE EDUCATIVO

Anche il tempo rappresenta una dimensione educativa fondamentale.

La giornata scolastica è organizzata attraverso una successione equilibrata di momenti di accoglienza, gioco, attività, routine, pranzo, riposo e saluto, rispettando i ritmi di crescita e i bisogni dei bambini.

La regolarità delle routine offre sicurezza, favorisce l'autonomia e aiuta i bambini a orientarsi nella vita quotidiana della scuola.

Per rispondere alle esigenze organizzative delle famiglie e favorire una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, la Scuola offre un servizio di pre-scuola e post-scuola, fruibile sia in modalità continuativa sia occasionale.

Tali servizi rappresentano un'importante opportunità di accoglienza e socializzazione e sono organizzati nel rispetto dei bisogni dei bambini, garantendo la presenza di personale educativo qualificato e ambienti adeguati.

L'organizzazione del tempo scolastico e dei servizi complementari è pensata per sostenere il benessere dei bambini e delle loro famiglie, promuovendo un'esperienza educativa serena e inclusiva.

11.6. UN AMBIENTE CHE ACCOGLIE TUTTI

Ogni ambiente è progettato affinché ciascun bambino possa sentirsi parte della comunità scolastica.

L'organizzazione degli spazi tiene conto delle diverse esigenze educative, promuove l'inclusione, facilita la partecipazione e valorizza le differenze come risorse per l'intero gruppo.

La Scuola si impegna a creare contesti nei quali ogni bambino possa vivere esperienze positive, sviluppare relazioni significative e apprendere in un clima di serenità, fiducia e rispetto reciproco.

11.7. LA SICUREZZA

Come previsto dalle leggi e dalle normative da applicare nei luoghi di lavoro e negli edifici scolastici, in particolare, si applicano le disposizioni contenute nel decreto 26 agosto 1992, nel Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008, nel decreto legislativo 626/94 relativi alla prevenzione degli incendi, alle situazioni di emergenza, alla sicurezza dei bambini e del personale.

Si attuano prove di evacuazione, vengono effettuati i controlli previsti riguardo le uscite e i mezzi antincendio, corsi di formazione del personale.

Si rispettano le disposizioni in materia di privacy relativa ai dati personali e sensibili dei bambini, dei genitori e del personale, con riferimento anche al regolamento generale per la tutela dei dati personali (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.

Per quanto concerne la salute dei bambini e del personale è costante la collaborazione con il servizio sanitario sia nazionale che regionale e si applicano le norme ufficiali in materia di vaccinazioni, prevenzione e cura di malattie infettive e febbrili, dovute a parassiti come la pediculosi, allergie ed eventi pericolosi che possono comportare interventi di pronto soccorso.

12. L'INCLUSIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò riconosce l'inclusione come valore fondamentale della propria identità educativa.

Ogni bambino è accolto nella sua unicità, con la propria storia, i propri bisogni, le proprie capacità e potenzialità. La diversità è considerata una risorsa che arricchisce l'intera comunità scolastica e rappresenta un'opportunità di crescita per tutti.

L'obiettivo della scuola è garantire a ciascun bambino il diritto a partecipare pienamente alla vita scolastica, promuovendo il benessere, il successo formativo e lo sviluppo armonico della persona.

12.1. UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

L'azione educativa è orientata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nel rispetto dei tempi di crescita, degli stili cognitivi, degli interessi e delle caratteristiche individuali.

Le insegnanti progettano esperienze flessibili, differenziate e inclusive insieme con gli educatori di supporto, affinché ogni bambino possa esprimere al meglio le proprie potenzialità e vivere esperienze di apprendimento significative.

12.2. L'ACCOGLIENZA

Particolare attenzione viene dedicata all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, favorendo un inserimento graduale e rispettoso dei tempi di adattamento.

L'ascolto, il dialogo e la costruzione di relazioni di fiducia costituiscono elementi essenziali per promuovere il benessere di ogni bambino fin dai primi giorni di frequenza.

12.3. I BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola promuove una cultura dell'inclusione attraverso la collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali e gli specialisti.

Per i bambini con disabilità certificata, la progettazione educativa viene sviluppata attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato e condiviso nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), nel rispetto della normativa vigente.

Per i bambini con altri Bisogni Educativi speciali vengono individuate strategie educative personalizzate, finalizzate a favorire la partecipazione, l'apprendimento e il benessere.

12.4. UN AMBIENTE INCLUSIVO

La Scuola promuove un clima relazionale positivo, fondato sul rispetto reciproco, sull'ascolto, sulla cooperazione e sulla valorizzazione delle differenze.

Ogni bambino è incoraggiato a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, sviluppando il senso di appartenenza, l'autonomia, l'empatia e la capacità di collaborare con gli altri.

L'inclusione non è un insieme di interventi rivolti a pochi, ma un modo di essere scuola, che orienta ogni scelta educativa, organizzativa e didattica.

12.5. I BAMBINI STRANIERI E LO SGUARDO INTERCULTURALE

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia, che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La Scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

13. L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò riconosce nella famiglia il primo e fondamentale contesto educativo del bambino.

Scuola e famiglia condividono la responsabilità di accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di crescita, costruendo un rapporto fondato sulla fiducia reciproca, sul dialogo, sull'ascolto e sulla condivisione degli obiettivi educativi.

L'alleanza educativa rappresenta uno degli elementi qualificanti del progetto educativo della scuola e si realizza attraverso una collaborazione costante, rispettosa e partecipata.

13.1. L'ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE

Fin dal primo contatto, la scuola promuove una relazione di ascolto e di confronto con le famiglie, favorendo una conoscenza reciproca e un inserimento sereno dei bambini.

Particolare attenzione viene dedicata ai momenti di ambientamento, affinché ogni famiglia possa sentirsi accolta, accompagnata e coinvolta nella vita della scuola.

13.2. LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Una comunicazione chiara, puntuale e trasparente costituisce uno strumento essenziale per costruire un clima di fiducia.

La scuola utilizza diversi strumenti di comunicazione, tra cui:

- assemblea di sezione e di scuola;
- consiglio di scuola;
- comunicazioni scritte e circolari;
- colloqui individuali programmati e, quando necessario, su richiesta delle famiglie o delle insegnanti;
- strumenti digitali adottati dalla scuola;
- documentazione delle attività educative e didattiche;
- momenti informali di confronto nel rispetto dell'organizzazione scolastica.

13.3. LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA

Le famiglie sono invitate a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica attraverso iniziative, feste, incontri formativi, laboratori, momenti di condivisione e altri eventi organizzati durante l'anno scolastico.

La partecipazione delle famiglie rappresenta un valore educativo che rafforza il senso di appartenenza alla comunità e contribuisce a creare un clima di collaborazione e corresponsabilità.

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove occasioni di incontro e di partecipazione che coinvolgono bambini, famiglie e personale educativo.

Le feste e i momenti comunitari rappresentano importanti esperienze educative, favoriscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica e rafforzano l'alleanza tra scuola e famiglia.

Tra le esperienze più significative proposte dalla scuola assumono particolare rilievo gli spettacoli di Natale e di fine anno, realizzati dalle insegnanti insieme ai bambini.

Questi momenti rappresentano occasioni di crescita, espressione e condivisione, durante le quali i bambini possono sperimentare linguaggi diversi- corporei, musicali, artistici ed emotivi- valorizzando le proprie capacità e vivendo esperienze di collaborazione con il gruppo.

La preparazione degli spettacoli favorisce lo sviluppo dell'autostima, della creatività, della capacità di esprimere emozioni e della partecipazione attiva alla vita della scuola.

Gli spettacoli costituiscono inoltre importanti occasioni di incontro con le famiglie e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rendendo visibile il percorso educativo svolto durante l'anno.

13.4. IL DIALOGO EDUCATIVO

Il confronto costante tra insegnanti e genitori permette di condividere osservazioni, valorizzare i progressi dei bambini e individuare insieme le strategie più adeguate per sostenere il loro sviluppo.

Ogni comunicazione è orientata al rispetto della persona, alla tutela del benessere del bambino e alla costruzione di relazioni positive.

13.5. LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La scuola e la famiglia, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, condividono valori, obiettivi e responsabilità educative.

Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, entrambe si impegnano a collaborare per promuovere un ambiente sereno, inclusivo e rispettoso, nel quale ogni bambino possa crescere sviluppando autonomia, fiducia in sé stesso, senso di responsabilità e capacità di vivere positivamente le relazioni con gli altri.

La collaborazione tra Scuola e famiglia costituisce una risorsa fondamentale per il benessere dei bambini e rappresenta il presupposto per un percorso educativo coerente, condiviso e orientato alla crescita integrale della persona.

13.6. LE FESTE

Perché fare festa alla Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò?

Fare festa a Scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione.

La Scuola per l'Infanzia si propone tra i suoi obiettivi primari quello di rafforzare l'identità del Bambino.

A tale scopo promuove progetti ed iniziative volti a favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza.

13.6.1. LA FESTA DI NATALE

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti del punto di vista emotivo ed affettivo di tutto l'anno.

E' una ricorrenza importante e ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella mente di tutti e coinvolge le famiglie e la Scuola.

Infatti la Scuola crea un'atmosfera serena e finalizzata alla comprensione del vero significato della festa: amicizia, solidarietà e amore.

13.6.2. LA FESTA DI CARNEVALE

E' una festa che è sinonimo di allegria e divertimento.

I bambini sviluppano la creatività, l'espressività e la fantasia attraverso molteplici linguaggi come: l'espressione corporea, la musica e la pittura.

Le attività coinvolgeranno i bambini nei travestimenti, nelle filastrocche e nella realizzazione di una maschera.

Il percorso si conclude sempre con una festa a scuola con le proprie Insegnanti: il **"PIGIAMA PARTY"**.

13.6.3. LA FESTA DEI REMIGINI

Sono chiamati Remigini tutti i bambini dell'ultimo anno della Scuola per l'Infanzia in procinto di cominciare la 1° elementare.

Durante la festa vengono organizzate recite e canti mentre le Insegnanti consegnano il diploma e il cappello da laureto **"IL TOCCO"**.

13.6.4. LA FESTA DI FINE ANNO

La festa di giugno è un viaggio su tutto il percorso, le attività e le esperienze realizzate nel corso dell'anno.

Ogni fascia di età canterà una canzone a tema e poi tutti insieme si conclude con la canzone finale.

Bambini, Genitori ed Insegnanti vivono questo momento con entusiasmo rafforzando i rapporti interpersonali.

13.7. GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

La nostra Scuola promuove la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica attraverso momenti strutturati di confronto e condivisione, nella convinzione che il dialogo costante tra scuola e famiglia costituisca una risorsa fondamentale per il benessere dei bambini e la qualità formativa.

Gli organi collegiali e gli organismi di partecipazione della nostra Scuola sono:

- **Il Consiglio di Amministrazione**, eletto dall'assemblea generale della Scuola, formato da gestore (Legale Rappresentante) e membri del Consiglio.
- **Il Collegio Docenti**, costituito dal personale insegnante in servizio nella Scuola e presieduto dalla Coordinatrice Pedagogico-Didattica nominata dal gestore, si insedia ad inizio anno scolastico, si riunisce di norma ogni due settimane e il segretario del Collegio, indicato dalla Coordinatrice tra le insegnanti presenti agli incontri, redige i verbali delle riunioni.

Il Collegio docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica
 - valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati
 - esamina casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie per un loro utile inserimento
 - d'intesa con gli altri organi collegiali, e con l'ente gestore, predispone il PTOF che viene reso pubblico alle famiglie
- **L'Assemblea generale dei genitori**, costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti, che viene convocata dalla Coordinatrice della Scuola, di norma una volta l'anno ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, e alla quale possono partecipare con diritto di parola la Coordinatrice, il personale docente e non docente e gli Amministratori della scuola (se necessario).

Di ogni riunione viene redatto un verbale sottoscritto dal segretario nominato tra i presenti all'incontro e dalla Coordinatrice.

L'Assemblea:

- elegge i propri rappresentanti di scuola e i rappresentanti di ogni singola sezione
 - esamina la programmazione annuale e le iniziative scolastiche progettate per migliorare la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa
- **L'Assemblea di Sezione**, costituita dai genitori dei bambini di ogni singola sezione, si riunisce una volta l'anno per la presentazione della classe e ogni qualvolta si rendesse necessario.

L'Assemblea collabora con l'insegnante di sezione e con la Coordinatrice Pedagogico Didattica per trovare le migliori soluzioni ad eventuali questioni sottoposte alla stessa.

Di ogni riunione viene redatto un verbale sintetico.

- **Il Consiglio di Intersezione**, costituito dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione ed un rappresentante d'istituto, è presieduto dalla Coordinatrice Pedagogico Didattica oppure, in sua assenza, da un docente da lei stessa delegato.

Il Consiglio di Intersezione, oltre a promuovere ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori, formula proposte al Collegio Docenti riguardo all'organizzazione didattica, all'azione educativa e ad iniziative di innovazione e/o flessibilità.

- **Il Consiglio di Scuola**, costituito dai genitori eletti in rappresenta del Nido, della Sezione Primavera e della Scuola per l'Infanzia, dalla Coordinatrice Pedagogico Didattica, da due rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e tra tre rappresentanti di insegnanti/educatori.

Il Consiglio di Scuola rappresenta uno spazio di dialogo e di collaborazione finalizzato alla condivisione delle scelte educative e organizzative della scuola.

Durante gli incontri vengono affrontate in particolare, le seguenti tematiche:

- l'andamento generale dell'anno scolastico
- le iniziative rivolte alle famiglie
- la qualità dei servizi offerti
- le proposte e le osservazioni dei rappresentanti dei genitori

Al termine di ogni incontro viene redatto apposito verbale, conservato agli atti della Scuola.

13.8. GLI INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

I rappresentanti di sezione, una volta eletti, si incontrano periodicamente con la Coordinatrice Pedagogico Didattica, indicativamente tre volte nel corso dell'anno scolastico.

Questi incontri costituiscono un'importante occasione di confronto e collaborazione tra scuola e famiglia e hanno lo scopo di favorire una comunicazione efficace e una partecipazione consapevole alla vita della comunità educante.

Nel corso degli incontri vengono affrontati temi quali:

- l'andamento delle sezioni;
- l'organizzazione delle attività educative e didattiche;
- la condivisione di iniziative, feste ed eventi;
- eventuali bisogni e proposte delle famiglie;
- aspetti organizzativi e comunicativi;
- la raccolta di suggerimenti e osservazioni finalizzati al miglioramento del servizio scolastico.

Anche per questi incontri viene redatto un verbale, che documenta gli argomenti trattati e le eventuali decisioni condivise.

14. LA CONTINUITA' EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò considera la continuità educativa un valore fondamentale per accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di crescita.

In coerenza con il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, la Scuola promuove un percorso educativo unitario che garantisce continuità, gradualità e coerenza tra le diverse esperienze formative, nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascun bambino.

La continuità educativa favorisce il benessere dei bambini nei momenti di passaggio tra i diversi servizi e ordini di scuola, sostenendo lo sviluppo della loro identità, dell'autonomia e della fiducia nelle proprie capacità.

14.1. LA CONTINUITA' NEL SISTEMA EDUCATIVO 0-6

La presenza all'interno dello stesso Ente del Nido, della Sezione Primavera e della Scuola per l'Infanzia rappresenta una significativa opportunità educativa.

La condivisione di una comune progettualità pedagogica, il confronto costante tra il personale educativo e docente e la conoscenza reciproca dei bambini consentono di costruire percorsi di continuità che accompagnano il bambino in modo graduale e sereno durante il passaggio tra i diversi servizi.

Nel corso dell'anno vengono promossi momenti di riflessione tra educatrici e insegnanti, osservazioni condivise, incontri di raccordo e attività comuni, finalizzati a garantire un percorso educativo coerente e rispettoso dei bisogni evolutivi dei bambini.

14.2. LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola primaria rappresenta una tappa importante nella crescita di ogni bambino.

Per favorire un inserimento sereno e consapevole, la scuola promuove iniziative di raccordo con gli istituti del territorio, favorendo la collaborazione tra docenti e la condivisione di informazioni utili nel rispetto della normativa vigente e della privacy.

Le attività di continuità possono prevedere:

- visite alla scuola primaria;
- incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola;
- attività laboratoriali condivise;
- momenti di conoscenza dei nuovi ambienti scolastici;
- scambio di informazioni educative e didattiche per favorire la continuità del percorso di apprendimento.

14.3. L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA PER L'INFANZIA

Nella Scuola per l'Infanzia l'orientamento non consiste nella scelta di un percorso scolastico, ma nell'accompagnare ogni bambino a conoscere sé stesso, le proprie capacità, i propri interessi e le proprie potenzialità.

Attraverso esperienze significative, il bambino sviluppa progressivamente autonomia, fiducia in sé, curiosità, capacità di affrontare nuove situazioni e disponibilità ad apprendere.

L'orientamento è un processo educativo continuo che si realizza nella quotidianità della vita scolastica, sostenendo ogni bambino nella costruzione della propria identità e nella scoperta del mondo che lo circonda.

15. L'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica costituisce una dimensione trasversale dell'intero percorso educativo della Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò.

In coerenza con le Linee guida ministeriali e con le Nuove Indicazioni Nazionali, la Scuola promuove fin dalla prima infanzia lo sviluppo di atteggiamenti, valori e comportamenti orientati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e del bene comune.

L'educazione civica non si realizza attraverso un insegnamento separato, ma è parte integrante della quotidianità scolastica e si sviluppa in tutte le esperienze di vita dei bambini.

15.1 LE FINALITA'

Attraverso l'educazione civica la Scuola accompagna i bambini a:

- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- riconoscere e rispettare le regole della convivenza;
- costruire relazioni positive con gli altri;
- prendersi cura di sé, degli altri e degli ambienti comuni;
- maturare atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e responsabilità;
- sviluppare il rispetto per l'ambiente e per tutte le forme di vita;
- acquisire una prima consapevolezza dei diritti e dei doveri.

15.2. I NUCLEI TEMATICI

La progettazione dell'educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei fondamentali:

a) COSTITUZIONE E CITTADINANZA:

I bambini vengono accompagnati a vivere esperienze di partecipazione, collaborazione e rispetto reciproco, imparando progressivamente a comprendere il valore delle regole, dei diritti, dei doveri e della convivenza democratica

b) SVILUPPO SOSTENIBILE:

La scuola promuove comportamenti rispettosi dell'ambiente attraverso esperienze concrete di cura degli spazi, raccolta differenziata, riduzione degli sprechi, osservazione della natura e valorizzazione delle risorse del territorio.

c) CITTADINANZA DIGITALE:

In modo adeguato all'età dei bambini, la Scuola favorisce un primo approccio consapevole alle tecnologie digitali, promuovendone un utilizzo equilibrato, creativo e responsabile, sempre con la mediazione dell'adulto e nel rispetto dei tempi di sviluppo dell'infanzia.

15.3. COME REALIZZIAMO L'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica prende forma nella quotidianità della vita scolastica attraverso:

- le routine quotidiane;
- il rispetto delle regole condivise;
- il Circle Time;
- i giochi cooperativi;
- la cura degli ambienti;
- le esperienze di solidarietà e collaborazione;
- i progetti dedicati all'ambiente;
- le uscite sul territorio;
- le feste e i momenti comunitari;
- la partecipazione attiva dei bambini alla vita della scuola.

15.4. IL RUOLO DELLA COMUNITA' EDUCANTE

L'educazione civica coinvolge tutta la comunità scolastica.

Insegnanti, personale, famiglie e bambini condividono la responsabilità di costruire un ambiente educativo fondato sul rispetto, sull'inclusione, sulla partecipazione e sulla cura reciproca.

Attraverso le esperienze vissute ogni giorno, i bambini sviluppano progressivamente il senso di responsabilità, imparano a prendersi cura delle persone e degli ambienti e pongono le basi per diventare cittadini consapevoli, solidali e responsabili.

16. LA RELIGIONE

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

1) IL SE' E L'ALTRO:

scopre, nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2) IL CORPO IN MOVIMENTO:

riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3) IMMAGINI, SUONI E COLORI:

riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4) I DISCORSI E LE PAROLE:

impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5) LA CONOSCENZA DEL MONDO:

osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la Scuola organizza attività educative alternative, coerenti con il progetto educativo e adeguate all'età dei bambini.

17. L'OSSERVAZIONE, LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione, la documentazione e la valutazione costituiscono strumenti fondamentali dell'azione educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia Mons. Timoteo Telò.

Questi processi accompagnano l'intero percorso di crescita del bambino e consentono alle insegnanti di conoscere, comprendere e valorizzare lo sviluppo di ciascuno, nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche personali e delle potenzialità individuali.

La valutazione nella scuola dell'infanzia non ha finalità selettive o classificatorie, ma assume un valore formativo, orientativo e di miglioramento continuo della qualità dell'azione educativa.

17.1. L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

L'osservazione rappresenta il principale strumento professionale delle insegnanti.

Attraverso l'osservazione quotidiana vengono raccolti elementi significativi relativi allo sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo, comunicativo, motorio ed espressivo dei bambini.

L'osservazione si svolge durante i momenti di gioco, le routine, le attività didattiche, le esperienze laboratoriali e le relazioni tra pari e con gli adulti.

Le informazioni raccolte permettono di progettare percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni, agli interessi e alle potenzialità di ogni bambino.

17.2. LA DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA

La documentazione pedagogica rende visibili i processi di apprendimento e le esperienze vissute dai bambini.

Attraverso portfolio, elaborati grafici, produzione individuale e di gruppo, pannelli di gruppo, racconti e altre forme di documentazione, la Scuola valorizza il percorso di crescita dei bambini e promuove la riflessione educativa.

La documentazione rappresenta inoltre uno strumento di dialogo con le famiglie, favorendo la condivisione del percorso educativo e la costruzione di un'alleanza fondata sulla corresponsabilità.

17.3. LA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna il percorso educativo con finalità esclusivamente formative.

Le insegnanti osservano e documentano i progressi di ciascun bambino in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, senza attribuire voti o formulare giudizi comparativi.

La valutazione permette di:

- riconoscere i progressi di ogni bambino;
- valorizzarne i punti di forza;
- individuare eventuali bisogni educativi;
- orientare la progettazione educativa e didattica;
- condividere con le famiglie il percorso di crescita.

17.4. IL DIALOGO CON LE FAMIGLIE

Le osservazioni e la documentazione costituiscono la base del confronto con le famiglie durante i colloqui individuali e gli incontri scuola-famiglia.

La condivisione del percorso educativo consente di costruire una visione comune dello sviluppo del bambino e di individuare, in un clima di fiducia e collaborazione, le strategie più adeguate per sostenerne la crescita.

17.5. VALUTARE PER MIGLIORARE

L'osservazione, la documentazione e la valutazione non riguardano soltanto il percorso dei bambini, ma rappresentano anche strumenti di riflessione professionale per il Collegio Docenti.

Attraverso il confronto tra insegnanti, l'analisi delle esperienze realizzate e la verifica dei percorsi educativi, la scuola promuove un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella convinzione che educare significhi essere disponibili a osservare, riflettere, innovare e crescere insieme.

18. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

La qualità dell'offerta formativa è strettamente legata alla professionalità di tutto il personale che opera nella Scuola.

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò considera la formazione in servizio un elemento essenziale per garantire un'azione educativa qualificata, aggiornata e rispondente ai bisogni dei bambini, delle famiglie e della comunità educante.

La partecipazione a percorsi di aggiornamento rappresenta un'opportunità di crescita professionale, di confronto tra colleghi e di continuo miglioramento della pratica educativa.

18.1. LA FORMAZIONE CONTINUA

La Scuola promuove e sostiene la partecipazione del personale docente ed educativo ad iniziative formative organizzate da FISM, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dagli Enti accreditati e dalle istituzioni del territorio.

I percorsi di formazione riguardano, in particolare:

- le innovazioni pedagogiche e didattiche;
- le Nuove Indicazioni Nazionali;
- il Sistema Integrato Zerosei;
- l'inclusione e i Bisogni Educativi Speciali;
- la documentazione pedagogica;
- la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il primo soccorso e l'antincendio;
- la tutela della salute e il benessere dei bambini;
- la continuità educativa;
- l'educazione civica;
- le competenze digitali applicate alla didattica;
- approfondimenti relativi al carisma dei fondatori e della congregazione religiosa.

18.2. LA FORMAZIONE COME COMUNITA' PROFESSIONALE

La crescita professionale si realizza anche attraverso il lavoro collegiale.

Il confronto periodico tra insegnanti, educatrici e coordinatrice favorisce la condivisione di esperienze, la riflessione sulle pratiche educative e la costruzione di una progettualità sempre più consapevole e condivisa.

La scuola promuove una cultura della collaborazione, nella quale ciascun professionista contribuisce, con le proprie competenze, al miglioramento continuo della qualità educativa.

18.3. UN IMPEGNO VERSO IL MIGLIORAMENTO

L'aggiornamento professionale rappresenta un impegno costante della scuola e costituisce uno strumento indispensabile per offrire ai bambini un ambiente educativo competente, accogliente, inclusivo e capace di rispondere alle sfide educative della società contemporanea.

19. L'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA E IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

La Scuola per l'Infanzia Mons. Timoteo Telò promuove una cultura della qualità fondata sull'osservazione, sulla riflessione e sul miglioramento continuo.

L'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile per verificare l'efficacia dell'azione educativa, organizzativa e gestionale della scuola, individuando punti di forza, aspetti da consolidare e nuove opportunità di sviluppo.

19.1. GLI STRUMENTI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si realizza attraverso:

- il confronto periodico all'interno del Collegio Docenti;
- le verifiche della progettazione educativa e didattica;
- l'osservazione sistematica dei percorsi dei bambini;
- il monitoraggio dei progetti e delle attività;
- i questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie;
- il dialogo con il Consiglio di Amministrazione;
- il confronto con il territorio e con la rete Fism.

19.2. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

I risultati dell'autovalutazione costituiscono la base per definire gli obiettivi di miglioramento della Scuola.

Ogni anno il Collegio Docenti individua priorità educative, organizzative e didattiche, programmando azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento dinamico, costantemente monitorato e aggiornato, che orienta le scelte della scuola in un'ottica di innovazione, responsabilità e qualità educativa.

19.3. UNA SCUOLA CHE APPRENDE

La nostra Scuola considera il miglioramento continuo un processo condiviso, che coinvolge bambini, famiglie, personale scolastico, Consiglio di Amministrazione e territorio.

L'obiettivo è costruire una comunità educante capace di riflettere sul proprio operato, valorizzare le buone pratiche e affrontare con competenza e responsabilità le sfide educative del presente e del futuro.

20. L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio Docenti, che ne definisce gli aspetti pedagogici, educativi e didattici.

Successivamente viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola, che ne adotta i contenuti in coerenza con l'identità dell'Ente Gestore e con la normativa vigente.

Il PTOF viene pubblicato sul sito istituzionale della Scuola affinché sia consultabile dalle famiglie e da tutti i soggetti interessati, quale espressione dell'identità educativa della comunità scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mantiene validità triennale e viene periodicamente monitorato dal Collegio Docenti e dall'Ente Gestore per verificarne la coerenza con i bisogni educativi, l'evoluzione normativa e gli obiettivi della Scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico, il PTOF viene integrato con i documenti annuali che ne rendono operativa l'attuazione, in particolare:

- il Progetto Educativo annuale;
- la Programmazione educativa e didattica annuale;
- i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- il Piano della formazione del personale;
- il Calendario scolastico e gli altri documenti organizzativi.

Tali documenti vengono presentati e condivisi con le famiglie, affinché possano conoscere il percorso educativo previsto per l'anno scolastico e partecipare in modo consapevole alla vita della comunità educante.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) A.S. 2025-2028 Rev. 1 è stato elaborato da Coordinatrice e Collegio Docenti ed approvato dalle stesse in data 7 settembre 2026

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) A.S. 2025-2028 Rev. 1 è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale Priv. Mons. Timoteo Telò in data 18 settembre 2026